

### Prove di indirizzo forestale

A. P. P. P.  
P. P.

1. Il candidato dopo aver descritto i benefici dei diradamenti nei popolamenti forestali artificiali, descriva un intervento di diradamento volto alla diminuzione del potenziale rischio di incendio e alla rinaturalizzazione di un impianto coetaneo in una zona di sua conoscenza, dettagliandone le caratteristiche stazionali.
2. Il candidato dopo aver definito i caratteri stazionali di un bosco di sua conoscenza, ipotizzi l'intervento selvicolturale più opportuno, considerando le norme di riferimento locali.

Pag. 2 di 4

3. Il candidato illustri gli interventi selvicolturali in un bosco ceduo giunto a fine turno di sua conoscenza, descrivendo le diverse operazioni da effettuarsi in bosco e quantificando i volumi utilizzabili, considerando le norme di riferimento locali e dettagliandone le caratteristiche stazionali.

### Prove per l'indirizzo agro-forestale

1. Il candidato dopo aver descritto gli aspetti colturali di una coltura erbacea o arborea a lui nota, illustri gli aspetti peculiari di almeno due agenti di malattie (una crittogama ed un insetto) che attaccano la coltura, specificando le strategie di controllo con riferimento all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.
2. Il candidato sulla base delle proprie conoscenze, descriva, per una coltura di suo piacimento, quali sono le nuove tendenze di mercato e le pratiche agronomiche innovative e le tecniche di marketing che consiglierebbe all'agricoltore che volesse cimentarsi in questa nuova coltura.
3. Il candidato, in un'azienda di sua conoscenza, descriva le caratteristiche di un ordinamento produttivo vegetale o animale e l'itinerario tecnico delle specie coinvolte ai fini di una gestione sostenibile (biologica o integrata).

2 Prova  
Asf

**tracce di indirizzo forestale**

n. 1 Con riferimento ad un bosco ceduo quercino di proprietà pubblica di cui si abbia conoscenza, si indichino i caratteri stazionali, gli elaborati professionali e gli atti amministrativi che sanciscono il diritto all'esecuzione dell'intervento di utilizzazione forestale di fine turno, nonché si illustrino le modalità di esecuzione delle operazioni di misura e si determini il valore di macchiatico del soprassuolo destinato all'abbattimento.

n. 2 Con riferimento ad un bosco ceduo castanile di cui si abbia conoscenza, si stimi il valore del bosco in un anno intermedio del turno, comprendendo un intervento intercalare. Si assumano con il criterio di massima verosimiglianza i dati tecnico-economici di stima e si specifichi le modalità di acquisizione.

n. 3 Si riceve l'incarico di stimare il danno da incendio forestale in un bosco di sua conoscenza che ha determinato la distruzione totale di parte del soprassuolo aziendale. Si descriva il sito, il soprassuolo e l'evento, mentre si assumano con il criterio di massima verosimiglianza i dati tecnico-economici di stima.

**traccia di indirizzo agronomico:**

n. 4 In una zona agricola nota al candidato è necessario eseguire un PUA (Piano di Utilizzazione Aziendale) ai sensi della L.R. n. 38/1999 per realizzare una stalla per l'allevamento di 250 bufale. Il candidato dopo aver illustrato le caratteristiche agro-pedologiche dell'area imposti un bilancio *ante* e *post operam* che giustifichi il soddisfacimento di almeno una ULU (Unità Lavorativa Uomo).

Nel corso della prova gli studenti si sono avvalsi di ulteriori fogli di protocollo come da

3 P10A

**Prove di indirizzo forestale**

1. Si proceda alla progettazione di un impianto di arboricoltura di medio-lungo ciclo colturale su un ex coltivo, individuando specie principali per la produzione di legname di pregio e specie secondarie per la produzione di biomassa anche a ciclo breve. Si sviluppi la relazione tecnica, riportando i caratteri della stazione, gli interventi necessari per la realizzazione dell'impianto, le tecniche colturali di gestione nel corso del ciclo colturale e si rediga il computo metrico estimativo. Si sviluppi la planimetria dell'impianto con la legenda delle specie impiegate.

2. Il candidato, dopo aver brevemente descritto l'ordinamento colturale di un'azienda ad indirizzo produttivo zootecnico-foraggero a lui nota, di superficie complessiva non inferiore a 10 ha. proponga il progetto ex-novo di una stalla, producendo i seguenti elaborati:

- a) relazione tecnica descrittiva dell'intervento edilizio.
- b) pianta, prospetto e sezione in scala 1:100.
- c) computo metrico relativo ad una unità costruttiva di sua scelta (fondazione, strutture in elevazione, tamponature, tetto).

3. Il candidato, in un'azienda agricola/forestale di sua conoscenza, descriva i processi di certificazione di qualità volontaria applicabili secondo uno standard di suo piacimento: se ne illustrino i principi e le procedure operative. Il candidato descriva inoltre quali consigli dare all'imprenditore per programmare nuovi indirizzi aziendali di certificazione e miglioramento della qualità dell'azienda e del prodotto.

